



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Passo Passo 2019

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto persegue i seguenti obiettivi generali:

1. Promuovere l'integrazione sociale dei minori, sostenendo le condizioni per un protagonismo attivo
2. Promuovere l'educazione interculturale in contesti multiculturali
3. Favorire lo scambio e la vicinanza tra istituzioni e famiglie attraverso percorsi di ascolto, orientamento e accompagnamento di giovani in condizioni di disagio

Gli obiettivi specifici dell'intervento, con riferimento agli indicatori di partenza, sono elencati come segue:

Bisogni (situazione di partenza)	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)
Difficoltà linguistiche	Migliorare il livello di apprendimento della lingua italiana
Scarsa integrazione interculturale	Attivazione di n. 1 percorso dedicato all'educazione interculturale per i minori in sede
Scarsa coesione sociale delle famiglie e dei minori con il territorio parrocchiale	Creare un aggancio relazionale con e i minori e le famiglie presenti nel territorio parrocchiale
Basso rendimento scolastico	Migliorare il rendimento scolastico, la frequenza dei bambini che evadono la scuola e l'inserimento nel contesto dei pari
Carenza di iniziative volte all'aggregazione giovanile	Implementare le occasioni di aggregazione mediante attività di socializzazione, che attraverso l'utilizzazione positiva del tempo libero creano momenti di condivisione e confronto con i coetanei
Elevata conflittualità/cultura della sopraffazione	Implementare il numero di attività sportive e di gruppo che favoriscono l'incontro e le relazioni improntate alla condivisione e collaborazione.
Basso livello di autostima e autoefficacia	Accrescere la consapevolezza di sé, mediante l'espressione delle capacità personali nell'espletamento di attività creative e sportive
Carenza di iniziative volte all'aggregazione giovanile	Potenziare l'efficacia della sede, unica risorsa del quartiere

Isolamento ed emarginazione	Potenziare la coesione sociale mediante l'implementazione delle occasioni di uscita dei minori, attraverso l'incontro, la conoscenza e la condivisione di esperienze con i coetanei
Scarsa presenza delle figure genitoriali	Potenziare incontri educativi e affiancamento
Forti carenze urbanistiche: quartiere "deserto"	Implementare le occasioni di incontro, conoscenza e condivisione attraverso la fruizione di esperienze ed attività interparrocchiali

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del progetto. A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà guidato nella fase iniziale durante il quale verrà predisposto un piano, che definirà le mansioni iniziali e i compiti, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

Obiettivo specifico Facilitare l'apprendimento della lingua italiana attraverso un supporto nello studio.

	Attività 1.1 ALFABETIZZAZIONE ITALIANA	I volontari aiuteranno gli operatori nel favorire l'apprendimento delle nozioni della lingua italiana, attraverso un percorso di alfabetizzazione di base con la lettura di testi semplici, la conoscenza delle regole grammaticali. Il valore dei volontari in questa fase è molto forte, proprio per il bisogno di prossimità che i ragazzi non pienamente integrati nella cultura e nel territorio di residenza sentono. I volontari in servizio civile potranno dedicare tempo alla preparazione delle attività e del materiale utile in sede e al dialogo informale con i ragazzini.
Azione generale 1 spazio per l'apprendimento della lingua italiana		
	Attività 1.2 SUPPORTO INDIRETTO ALLA FAMIGLIA	I ragazzi in servizio civile cureranno interamente il percorso di rafforzamento delle competenze linguistiche e di socializzazione per le madri dei bambini. Saranno coadiuvate dalle catechiste.

Obiettivo specifico Attivazione di un percorso dedicato all'educazione interculturale per i minori in sede

	Attività 2.1 CONOSCERE...	I volontari aiuteranno gli operatori nel favorire l'apprendimento delle nozioni della lingua italiana, attraverso un percorso di alfabetizzazione di base con la lettura di testi semplici, la conoscenza delle regole grammaticali. Il valore dei volontari in questa fase è molto forte, proprio per il bisogno di prossimità che i ragazzi non pienamente integrati nella cultura e nel territorio di residenza sentono. I volontari in servizio civile potranno dedicare tempo alla preparazione delle attività e del materiale utile in sede e al dialogo informale con i ragazzini.
Azione generale 2 spazio interculturale		
	Attività 2.2 PENSARE E RI-PENSARE	I volontari sosterranno il processo d'integrazione tra le diverse culture, per ri-pensare ed elaborare un sapere "interculturale" condiviso.
	Attività 2.3 CREARE...	I volontari collaboreranno con gli operatori nelle attività di laboratorio artistico-ricreativi ed espressivo-emozionale.

Obiettivo specifico Migliorare il rendimento scolastico, la frequenza e l'inserimento nel contesto dei pari

--	--	--

Azione generale 3 percorsi didattici di RIMOTIVAZIONE allo studio	Attività 3.1 PERCORSI DIDATTICI	I volontari inseriti nell'attività di sostegno scolastico contribuiranno ad aumentare le risorse umane presenti, al fine di potenziare qualitativamente il servizio.
	Attività 3.2 POTENZIA- MENTE	Nell'azione di sostegno scolastico i volontari, sull'analisi dei bisogni educativi e formativi del minore, offriranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente.
	Attività 3.3 SOCIALIZZIAMO CON LO STUDIO	I volontari elaboreranno dei piani di studio specifici (di gruppo e individualizzati), sulla base delle osservazioni delle abilità possedute dai minori e grazie ad un'attività di coordinamento con gli insegnanti scolastici. I volontari con il coinvolgimento delle famiglie, si metteranno in contatto con gli insegnanti scolastici, recandosi presso gli istituti scolastici al fine di progettare un piano scolastico che sia di supporto al minore e per favorire un'alleanza tra scuola-famiglia e minore.

Obiettivo

Accrescere la consapevolezza di sé, mediante l'espressione delle capacità personali nell'espletamento di attività teatrali, creative, sportive, naturalistiche

azione generale 4 laboratori	Attività 4.1 LABORATORIO DI PITTURA E ATTIVITA' MANUALI	I laboratori prevedono il coinvolgimento dei minori in attività artistiche di differente natura a seconda delle motivazioni, degli interessi e delle attitudini di ognuno (canto, ballo, recitazione, creazioni grafico-pittoriche, di cartapesta). Per cui i minori verranno accompagnati e affiancati dai volontari nella fase di realizzazione dei laboratori. L'approccio laboratoriale sarà incentrato sull'ascolto, sulla valorizzazione delle capacità creative di ogni minore e la promozione di un clima di collaborazione. Le produzioni artistiche dei ragazzi avranno, inoltre, visibilità grazie ad eventi pubblici, come mostre, spettacoli, music hall. I volontari accompagneranno le attività dei minori, sostenendo in particolare quei minori che hanno bisogno di maggiori attenzioni e affiancamento.
	Attività 4.2 LABORATORIO DI TEATRO	

Obiettivo - Potenziare l'efficacia della sede

Azione generale 5 maggior tempo per i ragazzi	5.1 AUMENTO ORARIO DI APERTURA DELLE SEDI	I volontari facilitano, con l'apporto in termini organizzativi e di energie, l'apertura delle strutture in orari aggiuntivi a quelli abituali, al fine di raggiungere più giovani.
Azione generale 6 Coinvolgimento nuovi minori	6.1 EVENTO ESTERNO	I volontari partecipano pienamente alla organizzazione dell'evento in strada per far conoscere l'operato dell'oratorio. L'evento consisterà nella festa dell'accoglienza che avrà luogo nelle ore pomeridiane. Durante la manifestazione verranno inoltre distribuiti dei volantini informativi riguardo i laboratori organizzati dall'oratorio, anche da parte dei volontari in S.C.N.
	6.2 SCUOLE	
	6.3 MATERIALE INFORMATIVO	I volontari partecipano alla distribuzione e affissione di locandine presso luoghi di aggregazione come bar, pizzerie, pub allo scopo di destare l'attenzione dei giovani nei confronti delle attività dell'oratorio.

Obiettivo specifico

Implementare le occasioni di incontro, conoscenza e condivisione con i coetanei, attraverso uscite di gruppo e

attività sportive		
azione generale 7 contatto con la natura	Attività 7.1 Laboratorio didattico sulle piante officinali e aromatiche	Nel percorso didattico-laboratoriale sull'erboristeria conventuale dei frati francescani, i volontari in servizio civile parteciperanno attivamente a tutte le fasi, in affiancamento all'esperto e agli educatori dell'oratorio. Parteciperanno quindi alla formazione iniziale sulle erbe officinali, alle giornate di ricerca di piante officinali nella "Valle dell'Ippari", alla coltivazione delle 10 specie di piante officinali, all'allestimento del percorso per la mostra informativa, aiuteranno ad organizzare le giornate di sensibilizzazione per i bambini del territorio.
Azione generale 8 torneo di calcetto	attività 8.1 OLTRE LO SPORT	I volontari in Servizio Civile Nazionale saranno inseriti all'interno del gruppo degli animatori sportivi. I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione dei tornei e nelle trasferte.
Azione generale 9 visite guidate	attività 9.1 CONOSCIAMO IL TERRITORIO	I volontari, insieme agli operatori, parteciperanno alla progettazione, all'organizzazione e all'attuazione delle visite guidate.
azione generale 10 Luglio al mare	attività 10.1 GREST-IAMO INSIEME <i>Mese di luglio</i>	I volontari supportano pienamente gli operatori nella organizzazione e realizzazione delle attività del grest.
Obiettivo specifico Contrastare l'isolamento sociale delle famiglie con minori del quartiere		
Azione generale 11 Ricerca azione	Attività 11.1 Pianificazione dell'intervento e ricognizione famiglie	L'azione è finalizzata a raggiungere le famiglie più "periferiche", ossia distanti dai centri di socializzazione, del quartiere. I volontari parteciperanno alle riunioni finalizzate a mappare il territorio e agli incontri con i catechisti e gli insegnanti della scuola per individuare le situazioni familiari più problematiche. I volontari pianificheranno con il parroco la visita a queste famiglie.
	Attività 11.2 Realizzazione della ricerca	Sulla base della individuazione delle famiglie più isolate, gli operatori e i volontari in servizio civile attuano l'azione progettata. Durante l'orario di apertura dell'oratorio, i "ricercatori" dedicheranno almeno 4 ore a settimana alla visita delle famiglie, finalizzata a presentare i servizi oratoriali ma anche i servizi rivolti agli altri componenti (Caritas parrocchiale, gruppi pastorali, etc.). La visita diventa segno di attenzione e occasione di osservazione del contesto di vita dei bambini e presenta la parrocchia come punto di riferimento e di aiuto del territorio. Laddove la parrocchia evidenzia situazioni più difficili o problematiche, le stesse saranno oggetto di riflessione congiunta dei gruppi pastorali con il parroco e i volontari in servizio civile.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO

POSTI DISPONIBILI: 23

SEDI DI SVOLGIMENTO: Ragusa, Comiso, Vittoria, Giarratana

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	CATTEDRALE SAN GIOVANNI BATTISTA RAGUSA	RAGUSA	PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA SNC	110206	2

2	PARROCCHIA S. GIUSEPPE ARTIGIANO RAGUSA	RAGUSA	VIA PIETRO NENNI s.n.c.	97981	2
3	PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO RAGUSA	RAGUSA	VIA UMBERTO GIORDANO 67	97983	2
4	PARROCCHIA BMV DI LOURDES RAGUSA	RAGUSA	CONTRADA BELLOCOZZO - S. GIACOMO SNC	110227	2
5	PARROCCHIA S. MARIA GORETTI VITTORIA	VITTORIA	VIA P. GENTILE, 16	90569	3
6	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO VITTORIA	VITTORIA	VIA G. LEOPARDI,1	90565	2
7	PARROCCHIA SS. ROSARIO VITTORIA	VITTORIA	VIA FRATELLI BRIGANTI, 120	97969	2
8	PARROCCHIA PURGATORIO ORATORIO VITTORIA	VITTORIA	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 0	112212	2
9	PARR. S. FRANCESCO DI PAOLA VITTORIA	VITTORIA	PIAZZA DON SALVATORE BELLA 1	110229	2
10	PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA E S. GIUSEPPE	GIARRATANA	VIA GARIBALDI 44	62685	2
11	PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA COMISO	COMISO	CORSO VITTORIO EMANUELE, 196	97967	2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

MONTE ORE ANNUO DI SERVIZIO: 1145

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 6

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Possibile presenza nei giorni festivi; partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Fondazione e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionar(al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Si richiedono ai volontari impegno e forte motivazione a:

- operare in campo educativo e culturale,
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei minori e degli utenti del servizio in genere che escluda nella maniera più assoluta l'uso di un linguaggio volgare o di maltrattamenti fisici e lesivi della dignità del bambino,
- rispettare la segretezza delle informazioni di cui verranno in possesso.

Obbligo di partecipare al percorso formativo previsto a livello provinciale e alle giornate di formazione residenziale, eventualmente anche fuori dal comune ove si svolge il proprio progetto.

Disponibilità a seguire e accompagnare i minori destinatari del progetto per eventi aggregativi esterni (campi, passeggiate, ecc.).

I giovani potranno accompagnare i bambini durante gli eventi aggregativi esterni o, in casi eccezionali presso l'abitazione, utilizzando il mezzo dell'ente o il proprio.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae,

colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 15 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 12;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 12;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 10;
Diploma attinente progetto = punti 8;
Diploma non attinente progetto = punti 7;
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = 1 punti (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)
Attinenti al progetto = fino a punti 5
Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1
- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5
- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5
- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La Fondazione ha promosso presso alcune Università ed Enti accreditati apposite convenzioni al fine di consentire ai giovani di ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari o tirocini da spendere nel corso degli studi. In particolare con Università di Catania, Università di Messina.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come da legge regionale della Regione Sicilia che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Le competenze sono riconosciute mediante il rilascio di un attestato specifico da parte di un ente di formazione. L'acquisizione di queste competenze, e il relativo grado nel quale sono state sviluppate queste competenze anche in riferimento o in analogia ai livelli dell'EQF European Qualification Framework, è messa in trasparenza e validata, attraverso un processo di assessment finale con rilascio di un Certificato. La partecipazione al progetto consente dunque anzitutto di maturare le competenze chiave di cui alla Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10).

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall'ente terzo:

Competenze trasversali:

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure professionali;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

- Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

Capacità e competenze relazionali

I volontari saranno impiegati per almeno il 40% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e alla gestione delle responsabilità;
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

Capacità e competenze organizzative

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

- Uso di programmi informatici professionali.
- Competenze informatiche per svolgere ricerche, aggiornare siti e social network, pubblicare materiale multimediale, catalogare ed inventariare, pubblicizzare le attività delle sedi, sensibilizzare alla diffusione della cultura locale.

Uso strumenti tecnici professionali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

DURATA: 72 ore.

Modulo formativo:	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	
Formatore:	Buscema Francesco	Durata: 8 ore
<u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, dinamiche di gruppo, esercitazioni pratiche, simulate. In conformità alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013, tale modulo si svolgerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. <u>Contenuti:</u> I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali.		
Modulo formativo: La scuola un punto di riferimento nel territorio		
Formatore:	Chiara Facello	Durata: 8 ore
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	azione generale 1 spazio apprendimento lingua italiana azione generale 3 percorsi didattici di rimotivazione allo studio azione generale 4 laboratori Azione generale 6 Coinvolgimento nuovi minori	
<ul style="list-style-type: none"> - Il mondo della scuola - La conoscenza dei territori di Ragusa, Vittoria, Giarratana - Tutela dei minori: leggi e principi - Lavorare in rete: istituzioni e loro funzioni - Le reti formali: la rete dei servizi socio-sanitari ed il welfare state 		
Modulo formativo:	L'ascolto attivo e le competenze comunicative	
Formatore:	Rosa Alessandra Piazzese	Durata: 8 ORE

Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	azione generale 1 spazio apprendimento lingua italiana Azione generale 3 percorsi didattici di rimotivazione allo studio azione generale 4 laboratori Azione generale 6 Coinvolgimento nuovi minori Azione generale 3 percorsi didattici di rimotivazione allo studio	
<u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, simulate.		
<u>Contenuti:</u> Le tipologie di ascolto: non segnalato, passivo, attivo; l'ascolto attivo ed empatico: la riformulazione, la verbalizzazione; Gli assiomi della comunicazione; la comunicazione indiretta e diretta, la comunicazione di qualità.		
Modulo formativo:	Il gioco che educa: l'esperienza artistica come strumento di educazione	
Formatore:	Rosella Randone	Durata: 4 ORE
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	azione generale 8 torneo di calcetto azione generale 4 laboratori azione generale 5 maggior tempo per i ragazzi Azione generale 3 percorsi didattici di rimotivazione allo studio	
<u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, simulate.		
<u>Contenuti:</u> Il concetto di relazione, i quattro principi base dell'azione educativa, cenni storici sulla psicologia dell'età evolutiva e accenni ai disturbi dell'apprendimento, del comportamento e dei motivi. Il significato del gioco nei bambini per lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale. L'animazione educativa: l'uso dei laboratori ricreativi. il teatro sociale: crescita dell'io e apertura al confronto		
Modulo formativo:	Le tante dimensioni della povertà	
Formatore:	Renato Meli	Durata: 4 ORE
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	tutte le azioni di progetto	
La questione della povertà in Italia. Politiche, strategie e interventi di contrasto alla povertà in Italia. Servire e animare i poveri: l'approccio di Caritas Italiana. <u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, supporto multimediale, dibattito, attività in sottogruppi, role-play.		
Modulo formativo:	Educare al noi: il laboratorio delle emozioni	
Formatore:	Rossandra Piazzese	Durata: 8 ORE
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	tutte le azioni di progetto	
<u>Metodologia d'insegnamento:</u> Le metodologie formative sono state finalizzate a favorire la partecipazione attiva in particolare il cooperative learning e il training formativo per attivare i diversi stili di apprendimento e le diverse intelligenze. <u>Contenuti:</u>		
	<ul style="list-style-type: none"> - intelligenza emozionale relazionale: riconoscere le emozioni; dare un nome ai diversi stati emotivi; la scelta del comportamento emozionale adeguato : empatizzare o fronteggiare le emozioni altrui; - educare all'integrazione versus appartenenza 	
Modulo formativo:	L'inclusione socio-educativa e i disagi in età evolutiva: dai disturbi dell'apprendimento ai bes	
Formatore:	Daniela Cacciatore	Durata: 4 ORE
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	azione generale 1 spazio apprendimento lingua italiana azione generale 3 percorsi didattici di rimotivazione allo studio azione generale 5 maggior tempo per i ragazzi azione generale 7 laboratorio didattico su piante aromatiche	
<u>Metodologia d'insegnamento:</u> lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, simulate.		

<u>Contenuti:</u> integrare gli alunni stranieri, analisi dei bisogni educativi dei bambini, i disturbi dell'apprendimento		
Modulo formativo: Il bambino oggi: psicologia dell'età evolutiva		
Formatore:	Maria Cristina Murè	Durata: 8 ORE
Azioni generali a cui si riferiscono i contenuti:	azione generale 1 spazio apprendimento lingua italiana Azione generale 3 percorsi didattici di rimotivazione allo studio	
Il ciclo di sviluppo e le 7 fasi evolutive. I bisogni del bambino. I bisogni del genitore/educatore. I permessi specifici per ogni fase. Prendersi cura di sé, per prendersi cura "degli altri."		
Modulo formativo: Educare all'intercultura: tra metodi e strumenti		
Formatore:	Antonio La Monica	Durata: 8 ore
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	Azione generale 1 spazio per l'apprendimento della lingua italiana Azione generale 2 Corso "Educare all'intercultura"	
Una FORMAZIONE adeguata per gli operatori che si trovano a interfacciarsi con realtà multiculturali e a misurarsi con le sfide dell'integrazione sociale e culturale, ruota attorno al corretto "utilizzo" e alla conoscenza dello strumento dell'intercultura. Tematiche fondamentali da sviluppare sono:		
<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di intercultura e gli strumenti privilegiati dell'intercultura; - Come realizzare attività interculturali che favoriscano l'incontro e la socializzazione e la valorizzazione delle differenze (in termini di fasi, concetti su cui basarsi per "creare" un'attività interculturale, metodologia, attività per la valorizzazione delle diversità in ogni contesto). - Bisogni e tempi di apprendimento dei ragazzi stranieri: accoglienza, impostazione, metodologica e scansione degli obiettivi. - Competenze dell'operatore in contesti multiculturali. - Differenze in gioco nella formazione. - Le parole del corpo; - Spazio e tempo: due categorie segnate profondamente dalle differenze. 		
Modulo formativo: Nuovi bisogni e nuove forme di partecipazione della famiglie per sviluppare una comunità educante		
Formatore:	Clara Sgarioto	Durata: 4 ore
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	tutte le azioni del progetto	
Il ruolo della famiglia, i cambiamenti nei figli e il ruolo genitoriale, le famiglie a supporto delle marginalità sociali di un territorio; animazione territoriale		
Modulo formativo: LA CURA DEI PICCOLI		
Formatore:	Andrea La Terra	
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	tutte le azioni del progetto	Durata: 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> - La valenza pastorale della cura dei piccoli: la parrocchia come centro educativo che anima il territorio - Individuare i fenomeni di disagio giovanile dal bullismo al cyberbullismo, distinguendone dinamiche e tipologie; - Conoscere e realizzare attività mirate alla coesione del gruppo - Progettare percorsi per la prevenzione e il trattamento del fenomeno a livello individuale, di gruppo e di comunità (Scuola, famiglie, territorio) 		
Modulo formativo: I percorsi di accompagnamento: l'esperienza dell'educativa di strada		
Formatore:	Clara Sgarioto	Durata: 4 ore
Azioni di progetto a cui si riferiscono i contenuti:	Azione generale 11 ricerca azione	
Contenuti e metodologia d'insegnamento:.		

- *Compiti dell'educazione: "stare ai piedi dei bambini"*
- *Lo street- worker: definizioni, ruolo e funzioni.*
- I diversi aspetti dell'emarginazione: devianza giovanile, disagio mentale, criminalità;
Il valore della *prevenzione*.

COME PRESENTARE DOMANDA: SOLO ON LINE SULLA PIATTAFORMA DEL
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÚ E DEL SERVIZIO CIVILE TRAMITE SPID

CONTATTI: 0932/622574, +39 3665878658 PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE :
<https://www.fsgb.it> oppure serviziocivile@fsgb.it